

A Roma la IX edizione di «Brain at work» Giornata d'incontri tra aziende e studenti

Ritorna *Brain at work*, giornata di incontro fra le più importanti aziende del panorama italiano e internazionale con gli studenti e laureati degli Atenei romani e del Centro-Sud. Il 12 marzo, dalle ore 9 alle 18.30, presso il Centro Congressi Frentani, in Via dei Frentani 4, a Roma, con circa 50 imprese finora confermate, un nutrito programma di presentazioni aziendali e oltre 9mila giovani attesi, l'evento, giunto alla sua IX edizione, si prepara a replicare il successo ottenuto nel 2008.

Patrocinato dal Comune di Roma - Assessorato alle Attività produttive, al Lavoro e Litorale -, dall'Università degli studi La Sapienza di Roma e da Asfor (Associazione italiana per la formazione manageriale), l'appuntamento, pubblico e gratuito, si propone, come obiettivo primario, quello di facilitare l'incontro e il dialogo fra il mondo universitario e quello del lavoro. Tutti i partecipanti hanno la possibilità di incontrare i responsabili delle risorse umane delle imprese presenti, proporre la propria candidatura, sostenere colloqui conoscitivi in appositi locali e partecipare a presentazioni aziendali e *business game*.

«Abbiamo cominciato quando eravamo studenti all'Università - spiega Pierpaolo Vicinanza, uno degli ideatori della manifestazione - e alla prima edizione c'erano solo sei aziende e circa 600 visitatori, oggi partecipano circa 10mila persone con una cinquantina di aziende, che si presentano anche attraverso i dieci *workshop* in programma più il dibattito. Noi invitiamo solo le imprese che hanno effettivamente intenzione di assumere personale e così, dai nostri incontri, almeno 500-600 persone riescono a trovare un'occasione di lavoro, *stage* o tirocinio entro un anno». Ed ecco l'*identikit* più ricercato dalle aziende: giovane, dai 24 ai 28 anni, con in tasca almeno una

laurea di livello base (Economia e Ingegneria le più richieste) e, preferibilmente, con una buona conoscenza della lingua inglese, da inserire in diversi settori, dal commerciale alla logistica, passando per l'area marketing e comunicazione.

«Ci richiedono - precisa Vicinanza - tanti comunicatori provenienti da Sociologia, da Scienze della comunicazione e da Farmacia. L'importante, comunque, è essere aperti, intraprendenti e disposti a spostarsi. Inoltre è utile rivolgersi anche alle piccole e medie imprese: molte di queste realtà produttive faticano a trovare laureandi e laureati preparati e capaci di accompagnare lo sviluppo». Alcune di queste pmi, per esempio, partecipano alla tavola rotonda il cui tema è: *Cercare lavoro ai tempi della crisi*. Oltre ai rappresentanti delle imprese, offrono il loro punto di vista anche delegati dell'Università, dei Centri per l'impiego, dei Centri di orientamento al lavoro e delle società di somministrazione. Aperto a tutti i giovani presenti, l'incontro vuole essere un momento di riflessione sia rispetto alle gravi difficoltà che si incontrano nell'inserimento nel mondo del lavoro sia un'occasione per ascoltare consigli e suggerimenti dei professionisti del settore. All'ultima edizione hanno partecipato più di 9mila giovani, provenienti per il 57,6% dall'Università degli studi La Sapienza, per il 23,2% dagli altri Atenei romani e per il 13,4% dalle Università del Centro-Sud. Il 73% dei partecipanti era già in possesso di una laurea. Nel 2008 ciascuna impresa alla ricerca di personale da integrare nel proprio organico ha raccolto in media 3mila *curricula*. Tutti i laureati e laureandi che intendono partecipare possono registrarsi e inserire il proprio cv sul sito www.brainatwork.it.

Maurizio Carucci

